

Il libro. **Alla riscoperta del vero Natale**

L'autore Francesco Armenti: la tenerezza di Betlemme non è una favola, ma è luce di verità e di forza che inquieta e cambia i cuori

ROMA

C'è una domanda che attraversa il libro che Francesco Armenti, diacono permanente, giornalista e scrittore, ha intitolato *Oltre le luci, provocazioni sul Natale (Bifoluzioni Ancora)*. Una domanda provocatoria come il sottotitolo dell'agile volumetto (poco meno di 100 pagine): Natale festa di chi? In effetti di fronte a certe manifestazioni pubbliche, di fronte ai film, alle pubblicità, alle canzoni e a tutta la luccicante paccottiglia che ormai da decenni accompagna la festa della nascita di Gesù, è questa la domanda di fondo che deve scavare le coscienze. Soprattutto quelle dei credenti. «Natale festa di Chi?». L'autore la pone con piena consapevolezza. «Sì, sono dissacrante – scrive infatti a un certo punto della sua riflessione –. Siamo diventati talmente cinici e indifferenti da aver fatto del Natale una "festa mummificata" da godimenti umani e festaioli. Cosa ne abbiamo fatto di Gesù? Il bambino è semplicemente un simbolo, Gesù lo abbiamo relegato in una grotta purché non inquieti, non sia d'inciampo e non dia fastidio».

Il discorso di Armenti si sviluppa tutto attorno a questa domanda e alla sua "dura" risposta. Ma il libro non è un pamphlet polemico, né tanto meno una denuncia *ex cathedra*. Pagina dopo pagina la scrittura dell'autore diventa una mano tesa per accompagnare chi legge alla scoperta del vero Natale. Dunque occorre «tornare al Natale di Betlemme per annunciare la salvezza e la tenerezza di Dio, perché come ha detto il Papa questo è un tempo di misericordia». Così vengono incontro al lettore i personaggi natalizi nella loro autenticità, con il loro insegnamento, con la loro natura di "indicatori stradali" che portano al Salvatore. E lo stesso presepe si anima, diventa di carne, ossa e scenari contemporanei, fino a ricomprendere i drammi del nostro tempo: i migranti, le guerre, la violenza sulle donne e i bambini, la povertà, la disoccupazione. *Oltre le luci* c'è la verità di uomini e donne da salvare anche oggi. E perciò Armenti conclude: «La tenerezza di Betlemme non è una favola o una poesia, ma è luce di verità e di forza che inquieta e cambia i cuori. E quando il cuore cambia per noi e per l'altro, allora sì che è veramente Natale».

Mimmo Muolo

